



## **INTERROGAZIONE n. 610**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO: *Allarme microplastiche nei cervelli delle api e necessità di misure urgenti per la tutela ambientale e la sicurezza alimentare in Piemonte.***

### **Premesso che**

- la presenza di microplastiche nell'ambiente è un problema globale sempre più allarmante, con frammenti microscopici che contaminano ogni ecosistema, dagli oceani ai suoli agricoli e all'atmosfera;
- recenti e allarmanti studi scientifici hanno evidenziato la presenza di microplastiche in tutti gli esseri viventi e addirittura la presenza di nanoplastiche nel sangue di molti di essi;
- in particolare è stata segnalata la presenza di nanoplastiche nel corpo e persino nel cervello delle api, sollevando seri dubbi sulle possibili conseguenze neurotossiche che potrebbero compromettere l'orientamento e la sopravvivenza degli impollinatori;
- le api e gli altri insetti impollinatori sono indispensabili non soltanto per l'agricoltura piemontese, garantendo la produzione di circa un terzo del cibo che consumiamo e generando un valore economico stimato di oltre 450 milioni di euro all'anno per il solo settore agricolo regionale, ma più in generale per il mantenimento della biodiversità che è fondamentale per la sopravvivenza stessa dell'uomo. Se tali insetti si estinguessero si assisterebbe, infatti, ad una crisi alimentare globale con aumento dei prezzi, carenza di cibo, e gravi ripercussioni economiche a livello mondiale;

- la Pianura Padana, e di conseguenza il territorio piemontese, sono noti per la grave criticità ambientale, con rilevazioni che mostrano concentrazioni di microplastiche nelle acque del Po che superano di cinque volte quelle registrate nei fiumi europei, rendendo la nostra regione particolarmente esposta a rischi ambientali di questa natura;

#### **tenuto conto che**

- a livello normativo la principale fonte in materia di contenimento dell'uso e diffusione di microplastiche è costituita dal Regolamento UE 2023/2055 che vieta l'immissione sul mercato di microplastiche aggiunte intenzionalmente ai prodotti. A livello nazionale la legge n. 2025/2017 (Legge di bilancio 2018) ha imposto restrizioni settoriali all'uso delle microplastiche. Entrambe le citate fonti normative, tuttavia, non prevedono disposizioni specifiche a salvaguardia degli insetti impollinatori;
- a livello piemontese non sono presenti norme specifiche nei Piani regionali per la salvaguardia ambientale mirate alla protezione delle api dalle microplastiche;

#### **considerato che**

- le principali fonti di microplastiche derivano dalla frammentazione di prodotti di consumo, dagli pneumatici dei veicoli, dai tessuti sintetici, dai rifiuti agricoli e da altre attività industriali, tutte fonti ampiamente presenti sul territorio piemontese;
- la Regione ha una competenza diretta nella pianificazione e gestione dei rifiuti, nella tutela dell'ambiente e nella promozione di pratiche agricole sostenibili che possono giocare un ruolo fondamentale nel contrastare la diffusione di questi inquinanti;

#### **sottolineato che**

- la presenza di microplastiche nel cibo e nell'acqua, anche se non ancora pienamente compresa nei suoi effetti sulla salute umana, rappresenta una potenziale minaccia per la sicurezza alimentare e per la salute pubblica che non può essere ignorata dalle istituzioni;
- la Regione ha il dovere di agire con urgenza per tutelare i propri apicoltori, che sono circa 20.000 in Piemonte, e il loro prezioso lavoro, proteggendo non solo il loro reddito, ma un intero patrimonio di competenze e un anello cruciale della catena alimentare;

- la protezione degli impollinatori è una priorità strategica che richiede un approccio integrato, che superi la sola lotta ai pesticidi e affronti in modo organico e scientifico anche la nuova e insidiosa minaccia dell'inquinamento da microplastiche;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- se la Giunta Regionale sia a conoscenza degli studi scientifici che denunciano la presenza di microplastiche nel corpo e nel cervello delle api e quale sia la sua valutazione sull'impatto potenziale di tale fenomeno sull'ecosistema e sulla catena alimentare piemontese;
- se la Regione abbia già avviato o intenda avviare programmi di monitoraggio per rilevare la presenza di microplastiche nei suoli, nelle acque superficiali e sotterranee del Piemonte, con un'attenzione specifica ai territori agricoli;
- quali misure di prevenzione e quali campagne di sensibilizzazione si intendano promuovere per la cittadinanza e per le imprese, con l'obiettivo di ridurre in modo significativo la produzione e la dispersione di microplastiche nell'ambiente;
- se la Giunta regionale non ritenga opportuno sollecitare il Governo ed il Parlamento affinché siano emanate disposizioni normative e regolamentari mirate alla salvaguardia degli insetti impollinatori dalla diffusione delle microplastiche;
- se la Giunta ritenga opportuno adottare un piano specifico per la tutela degli impollinatori, che includa, oltre al contrasto ai pesticidi, anche un'azione mirata contro la contaminazione da microplastiche.